

Seguono gli indici di bilancio:

INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA	
<u>entrate trasferimenti correnti</u> entrate correnti	
1994	indice
$\frac{27.262,9}{38.610,4}$	0,71

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI dell'esercizio	
<u>totale residui attivi x 100</u> totale accertamenti di competenza	
1994	%
$\frac{1.814,8 \times 100}{46.756,9}$	3,89

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI dell'esercizio	
<u>totale residui passivi x 100</u> totale impegni di competenza	
1994	%
$\frac{3.157,2 \times 100}{46.742,9}$	6,76

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	
$\frac{\text{residui riscossi} + \text{minori accertamenti} \times 100}{\text{residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$	
1994	%
$\frac{2.196,4 + 208,3 \times 100}{5899,4}$	40,77

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	
$\frac{\text{residui pagati} + \text{minori accertamenti} \times 100}{\text{residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$	
1994	%
$\frac{5.022,9 + 38,6 \times 100}{19.784,2}$	25,59

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA	
$\frac{\text{pagamenti totali (competenza} + \text{residui)}}{\text{massa spendibile (impegni sulla competenza} + \text{residui all'1/1)}}$	
1994	indice
$\frac{48.608,5}{46.742,9 + 19.784,2}$	0,74

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI	
<u>totale residui passivi al 31/12</u> massa spendibile (impegni sulla competenza + residui all'1/1)	
1994	indice
$\frac{17.879,9}{66.527,1}$	0,27

INDICE DI SCOSTAMENTO	
Spese $\frac{\text{Impegni} \times 100}{\text{Previsioni iniziali}}$	
1994	indice
$\frac{46.742,9 \times 100}{52.906,0}$	88,36

Entrate $\frac{\text{Accertamenti} \times 100}{\text{Previsioni iniziali}}$	
$\frac{46.756,9 \times 100}{52.906,0}$	88,38

22 - *Istituzione dei concerti e del Teatro lirico « Giovanni Pierluigi da Palestrina » di Cagliari.*

Il complesso dell'attività svolta dall'Ente è descritta nel prospetto che segue per tipologie di manifestazioni e raffrontata a quella dell'esercizio precedente:

Manifestazioni	1994	1993
Lirica	36	16
Balletto	4	21
Concerti	221	112
Totale	261	149

Si evidenzia con immediatezza il netto miglioramento della produzione, particolarmente significativo nella lirica per il rilevante impegno che tale genere di manifestazioni comporta, aumentata del 75 per cento rispetto al 1993 e di ciò va dato atto ai responsabili dell'Ente che hanno indirizzato l'attività anche sull'intero territorio regionale, (130 manifestazioni eseguite fuori sede), secondo una tradizione che caratterizza in particolar modo i due enti insulari.

A fronte del riscontrato incremento delle recite si è registrato un discreto aumento degli spettatori paganti, come è evidenziato nel prospetto seguente:

Spettatori	1994	1993
Paganti	49.700	43.169
in abbonamento	19.960	19.464
non paganti	(1)---	15.422
Totale	69.660	78.055

1) dato non fornito

Tale aumento, che ha interessato soprattutto la vendita di biglietti, mentre gli abbonati sono rimasti pressoché invariati, è stato pari all'11,1 per cento rispetto al 1993.

Il dato relativo alle presenze gratuite non è stato fornito, ma la circostanza non appare rilevante dacché tali presenze attengono soprattutto all'attività decentrata che l'Ente svolge in gran parte gratuitamente in virtù di intese con la Regione che largamente contribuisce in funzione di tale tipo di recite.

Il personale utilizzato dall'Ente nel corso dell'esercizio in esame è riportato, distinto per area di applicazione, nel prospetto che segue, in cui si affiancano i dati relativi al 1993:

	31.12.94	31.12.93
Personale dipendente		
A- Personale amministrativo:		
- a tempo indeterminato	34	34
- a tempo determinato	--	-
Totale	34	34
B Personale tecnico:		
- a tempo indeterminato	37	37
- a tempo determinato	6	20
Totale	43	57
C- Personale artistico:		
- a tempo indeterminato	87	92
- a tempo determinato	(1)53	54
Totale	1409	146
Totale generale	217	237

(1) sono comprese 9 unità di personale a contr. profess.

Rispetto alla consistenza del contingente riferita alla data del 31.10.1973 (229 dipendenti), i dipendenti di cui l'Ente si è avvalso nel 1994 sono rientrati nei limiti obbligatoriamente fissati quali tetto massimo consentito nell'impiego delle risorse umane, superati pur se di poco nell'esercizio precedente.

Il personale a tempo indeterminato si è ridotto di 5 unità per la vigenza del blocco del turn-over che non consente il suo ricambio e quello assunto con contratto a termine ha subito un decremento di 15 unità a fronte di quello impiegato nel 1993 (parametrando sull'intero anno le frazioni di tempo rese da ciascuna unità).

In miglioramento appare anche la gestione dell'esercizio 1994, nei suoi dati principali, invertendo apprezzabilmente la tendenza manifestatasi nel precedente anno, come si evince dal rendiconto finanziario descritto nel quadro sottostante, in cui sono riportati, per voci riepilogative, i dati riferiti al precedente esercizio:

(in milioni di lire)

	1994			1993		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
Poste correnti	23.815,4	22.310,3	1.505,1	23.526,1	25.352,1	-1.826,0
Movimento di capitali	---	1.329,0	-1.329,0	---	616,8	-616,8
Partite di giro	4.625,5	4.625,5	---	5.006,2	5.006,2	---
Totale	28.440,9	28.264,8	176,1	28.532,3	30.975,1	-2.442,8

Rispetto al 1993, ad un lieve incremento (+1,3 per cento) delle entrate correnti fa riscontro una consistente contrazione (-12 per cento) delle uscite correnti di tal che il risultato algebrico di tali poste, nell'esercizio in esame, pur depurato delle uscite per movimento di capitali, consente un avanzo finanziario di 176,1 milioni.

Un'indicazione più dettagliata delle entrate correnti è riportata nel prospetto che segue, nel quale si indicano altresì le analoghe voci registrate nel 1993:

(in milioni di lire)

	1994	1993
Entrate proprie	944,6	1.060,0
Contributo dello Stato	14.143,3	13.724,0
Contributo della Regione	7.000,0	7.500,0
Contributo del Comune (escl. contrib. manutenz.) e della Provincia	722,4	19,9
Contributo di enti pubblici e privati	83,6	184,4
Entrate diverse	921,5	1.037,8
Totale	23.815,4	23.256,1

Le entrate proprie, costituite quasi esclusivamente dagli introiti di botteghino (biglietti ed abbonamenti), sono in lieve flessione (-10,4 per cento) ed il dato risulta in antitesi con l'ampliamento del numero degli spettacoli.

Tale circostanza, secondo quanto dichiarato dal responsabile della sovrintendenza dell'Ente, sarebbe da attribuire alla mancata realizzazione nel corso del 1994 della stagione lirica all'Anfiteatro romano, la cui capienza ascende a 6000 posti.

La motivazione esposta non è del tutto convincente dacché in termini assoluti si è verificato un aumento del numero degli spettatori paganti nel 1994 e, quindi, corrispondentemente dovrebbe essere aumentato il volume degli incassi a tale titolo, a meno che non risulti diminuito il prezzo unitario del biglietto o non risulti errato il dato riferito al 1993.

I trasferimenti da parte dello Stato sono aumentati del 3 per cento rispetto al 1993, anno in cui l'Ente aveva manifestato critiche ai criteri di ripartizione della quota del F.U.S. riservata agli enti lirici, e ciò anche per effetto di una favorevole applicazione di taluni parametri (qualità, particolari esigenze), come si riferisce nella relazione al consuntivo del commissario alla sovrintendenza.

Come ormai da tempo avviene, la contribuzione regionale assume un rilievo di grande spessore nelle entrate dell'Ente, dacché rappresenta il 29,3 per cento di tutte le entrate correnti (lo Stato vi contribuisce per il 59,3 per cento), mentre anche i contributi degli enti locali sono affluiti in misura tangibile per la prima volta (3 per cento delle entrate correnti).

Le principali voci di spesa corrente sono raccolte nel prospetto che segue, nel quale le stesse sono raffrontate alle omologhe spese del 1993:

(in milioni di lire)

	1994	1993
Personale dipendente (compresi gli oneri per il pers.le in quiescenza)	15.235,4	16.000,0
Prestazioni istituzionali:		
- per artisti scritturati	3.081,8	4.058,9
- per spese di produzione	1.139,1	4.758,2
Interessi passivi	289,0	632,9

Un lieve decremento fanno segnare le spese per il personale dipendente, nel raffronto con il precedente esercizio, per effetto del diminuito numero di personale impiegato, ancorché nel 1994 abbiano avuto applicazione gli aumenti contrattuali pregressi. In effetti, rispetto al precedente esercizio, tale comparto di spesa è passato dal 65,4 per cento al 64,4 per cento del totale delle uscite correnti.

I compensi per prestazioni di lavoro straordinario appaiono contenuti ed in regola con le disposizioni restrittive prima ricordate che disciplinano siffatta materia.

Lodevolmente cospicuo si dimostra il contenimento della spesa per scritture artistiche, comparto che si presta ad operazioni di contrazioni delle uscite per il carattere di elasticità e comprimibilità che presenta, dacché la stessa risulta inferiore del 24,1 per cento a quella del precedente esercizio ed incide sul totale delle uscite correnti dell'esercizio, per il 13 per cento.

Ancor più rilevante risulta il contenimento delle spese di produzione nel raffronto con il 1993, dal momento che il relativo ammontare è pari soltanto al 24 per cento di quanto speso, a tale titolo, nel precedente esercizio. Pur considerando che nel 1993 tali spese hanno riguardato in parte strumentazioni tecniche necessarie per il nuovo teatro, il risultato circa il loro contenimento cui è pervenuto l'Ente appare di certo apprezzabile.

Anche il peso degli interessi passivi si è alleggerito rispetto al 1993 e l'attività programmatica si è adeguata ai flussi di risorse disponibili.

L'organo di controllo interno ha rilevato una insufficiente utilizzazione del sistema informativo e la Corte, condividendo l'osservazione, invita gli amministratori a voler correggere eventuali disfunzioni onde poter consentire il pieno impiego di tale supporto tecnico.

La situazione amministrativa predisposta dall'Ente in allegato al consuntivo presenta il quadro che di seguito si espone, in cui si evidenziano altresì i dati relativi al precedente esercizio:

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	al 31.12.94	al 31.12.93
Fondo cassa	-2.725,5	-9.094,8
Residui attivi	7.751,0	14.544,7
Residui passivi	7.869,7	8.615,0
Risultato di amministrazione	-2.844,2	-3.165,1
Ripiano disavanzo pregresso	950,0	131,3
Disavanzo di amministrazione	-1.894,2	3.033,8

La pesante situazione negativa emersa alla fine del precedente esercizio è venuta migliorando, dacché il disavanzo di cassa al 31.12.1994, determinato dalla somma algebrica del precedente disavanzo, delle riscossioni e dei pagamenti, sia in conto competenza che per residui, è stato pari a 2.725,5 milioni di lire:

Dal risultato di amministrazione è stata detratta la quota di ripiano del disavanzo pregresso di 950 milioni di lire, imputata al 1994 nel piano di riassorbimento e che il collegio dei revisori dei conti attesta nella propria relazione al consuntivo 1994 essere stata effettivamente riassorbita.

Ne consegue che il disavanzo di amministrazione così determinato risulta essere di importo inferiore all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto per il personale (pari a 2.892,4 milioni di lire) e, pertanto, ai sensi dell'articolo 65, comma 4 del DPCM 565 del 1994 lo stesso disavanzo non va ripianato.

Non può sottacersi la circostanza secondo cui il disavanzo di cassa, ancora rilevante, produrrà effetti negativi per il ricorso ad anticipazioni bancarie, mentre la presenza di un notevole volume di residui, sia attivi che passivi, richiede ogni cura dell'Ente atta a ridurne la massa:

La situazione patrimoniale emerge dal prospetto che di seguito si espone:

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

	31.12.94	31.12.93
Attività	11.635,1	18.240,3
Passività	12.414,7	18.702,2
Netto patrimoniale	-779,6	-461,9

Da detto quadro si evidenzia un patrimonio netto di segno negativo ancor più ampio di quello registrato nel 1993.

Tali dati vanno, tuttavia, valutati con prudente cautela dacché i valori esposti in immobilizzazioni tecniche, come riferisce il collegio dei revisori dei conti nella propria relazione, possono rivelarsi obsoleti in quanto tratti dal vecchio inventario non ancora rinnovato.

Seguono gli indicatori di bilancio:

INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA	
<u>entrate trasferimenti correnti</u> entrate correnti	
1994	indice
<u>21.949,2</u> 23.815,4	0,93

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI dell'esercizio	
<u>totale residui attivi x 100</u> totale accertamenti di competenza	
1994	%
<u>1.910,7x100</u> 28.440,9	6,72

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI dell'esercizio	
<u>totale residui passivi x 100</u> totale impegni di competenza	
1994	%
<u>4.353,1x100</u> 28.264,8	15,41

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	
$\frac{\text{residui riscossi} + \text{minori accertamenti} \times 100}{\text{residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$	
1994	%
$\frac{8.683,9 + 20,5 \times 100}{14.544,7}$	59,85

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	
$\frac{\text{residui pagati} + \text{minori accertamenti} \times 100}{\text{residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$	
1994	%
$\frac{4.933,1 + 165,3 \times 100}{612,0}$	59,21

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA	
$\frac{\text{pagamenti totali (competenza} + \text{residui)}}{\text{massa spendibile (impegni sulla competenza} + \text{residui all'1/1)}}$	
1994	indice
$\frac{28.844,8}{28.264,8 + 8.612,0}$	0,79

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI	
<u>totale residui passivi al 31/12</u> massa spendibile (impegni sulla competenza + residui all'1/1)	
1994	indice
$\frac{7.869,7}{36.876,8}$	0,22

INDICE DI SCOSTAMENTO	
Spese $\frac{\text{Impegni} \times 100}{\text{Previsioni iniziali}}$	
1994	indice
$\frac{28.264,8 \times 100}{30.682,1}$	92,13
Entrate $\frac{\text{Accertamenti} \times 100}{\text{Previsioni iniziali}}$	
$\frac{28.440,9 \times 100}{30.682,1}$	92,70

23 — Conclusioni.

Nel rassegnare al Parlamento il risultato della propria attività di controllo sulla gestione degli enti lirici attinente all'esercizio 1993(13), questa Corte dei Conti poneva in evidenza la necessità dell'intervento di una nuova legge di riforma delle attività musicali, da tempo auspicata in relazione all'inadeguatezza e frammentarietà della normativa primaria in materia ed alle difficoltà gestionali in cui versano gli stessi enti lirici.

A tutt'oggi non è intervenuta una legge rimodellatrice delle attività musicali che organicamente ristrutturò i vari settori e l'intervento pubblico a sostegno delle stesse, ma il Governo, avvalendosi della delega conferitagli dal Parlamento con l'articolo 2, comma 57, della legge 28.12.1995 n. 549, ha adottato il decreto legislativo 29.6.1996 n. 367, recante disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato, sul quale si è innanzi riferito.

Accanto a tale provvedimento, che disciplina solo gli enti di maggior rilievo, è avvertita l'esigenza di una riforma organica dell'intero comparto delle attività musicali, riguardate dalla legge 14 agosto 1967 n. 800, ormai ritenuta inadeguata, per consentire un nuovo disegno di tali iniziative e del sostegno pubblico a favore delle stesse più aderente alle necessità operative del settore.

* * *

L'attività di vigilanza svolta dalle competenti autorità di Governo anche nel 1994 si è distinta per la puntualità degli interventi, effettuati ad ampio raggio sulle problematiche emerse, e per il buon fondamento delle connesse iniziative, volte sia alla verifica di legalità dei comportamenti e dei provvedimenti dei responsabili degli enti che alla preventiva delibazione di quesiti o temi relativi alla gestione.

Ed in tale campo spesso sono state impartite direttive od indirizzi su specifiche questioni.

L'esame dei fondamentali documenti contabili è avvenuto, invece, con ritardo, come è agevole desumere dagli appositi quadri di riferimento elaborati, e ciò determina incertezza nell'operatività degli enti, per cui si confida che anche tale attività sia avviata e conclusa in tempi ragionevolmente più rapidi.

Gli interventi dei revisori dei conti si sono dimostrati, in linea generale, tempestivi ed appropriati, consentendo in diverse occasioni spunto per l'attività di vigilanza.

(13) Relazione 1993 citata — pa. 216 e segg.

* * *

La costituzione degli organi degli enti non ha subito, nel 1994, quei ritardi lamentati nel precedente esercizio. Il consiglio di amministrazione del teatro dell'Opera di Roma, dopo un lungo periodo di commissariamento, è stato ricostituito con DPCM del 30.5.1995.

* * *

L'attività degli enti nel corso del 1994, trascurando quella minore che non è molto significativa sia dal punto di vista economico che organizzativo (si fa riferimento a conferenze, seminari, incontri con le scuole e simili), è stata complessivamente incrementata rispetto al precedente esercizio.

Nel settore della lirica e balletto, solo i Teatri di Bologna, Cagliari e Trieste hanno subito una contrazione degli spettacoli, peraltro non cospicua, mentre per l'attività concertistica, pur registrandosi un aumento del numero globale delle manifestazioni, ben sei Teatri (Firenze, Palermo, Roma, Venezia, Verona e Cagliari) hanno ridotto il numero dei concerti effettuati.

Sintomatica della ripresa delle attività fondamentali degli enti è, in linea di tendenza, il miglioramento dei dati gestionali che hanno riguardato la quasi totalità degli stessi, essendo tali fenomeni correlati.

Appare, tuttavia, ancora lontano il traguardo di una soddisfacente attività gestoria che ponga freno ad eccessi e sprechi che ancora contraddistinguono la vita amministrativa ed artistica degli enti lirici e che, nel rigore di comportamenti legittimi ed opportuni, realizzi le finalità perseguite nel pieno rispetto delle pubbliche risorse che la collettività agli stessi enti affida.

Non può, a tal riguardo, sottacersi come un coordinamento, su scala nazionale, delle diverse iniziative in modo da favorire scambi di spettacoli o di allestimenti scenici e costumi, pur sempre nel rispetto della libertà delle scelte artistiche, consentirebbe economie gestionali, in adesione ai criteri di economicità dettati con l'articolo 1 della legge 241/1990, ai quali deve ispirarsi l'attività amministrativa.

Nel far rinvio ai relativi punti del referto per le segnalazioni riferite ai singoli enti, che qui non appare utile duplicare, la Corte rassegna la relazione fin qui svolta all'attenzione del Parlamento.